

Occupazione e sviluppo, le “promesse” della Regione a Malpensa

Pubblicato: Mercoledì 28 Luglio 2010

Occupazione, infrastrutture, territorio, ma anche sviluppo e terza pista. Sono queste le parole chiave contenute nella **risoluzione su Malpensa votata oggi dal Consiglio regionale**. I consiglieri si erano riuniti circa un mese fa a **Volandia**, dove avevano deciso di rimandare la votazione di un documento condiviso. «Quella del Consiglio regionale a Malpensa è stata una buona esperienza» commenta il presidente del Consiglio **Davide Boni**» a cui fa eco l'assessore ai Trasporti **Raffaele Cattaneo** che sottolinea come «la **Regione Lombardia è sempre concretamente al fianco del rilancio di Malpensa**»



LA RISOLUZIONE – Quattordici punti che impegnano la Giunta regionale ad attivarsi in diverse direzioni per lo sviluppo di Malpensa. C'è “un o po’ di tutto” nella risoluzione approvata con l'**astensione del Partito democratico** e il **voto contrario dell'Italia dei valori**: dal completamento del **programma di infrastrutture** e servizi per l'accessibilità, al pressing sul governo per la **revisione degli accordi bilaterali** e la promozione di un piano di sviluppo del sistema del **trasporto aereo del Nord Italia**.

Soprattutto, però, c'è il **territorio**, lo stesso che secondo il consigliere gallaratese del Pdl **Rienzo Azzi** «è rimasto **troppo spesso estraneo** rispetto alla scelte prese». La Giunta dovrà impegnarsi a redigere il più presto possibile il nuovo **Piano d'area di Malpensa** «coinvolgendo in maniera **più partecipata i comuni** direttamente interessati», ma anche a garantire il **reale coinvolgimento delle imprese del territorio** e **sostenere i lavoratori** dello scalo e l'indotto in difficoltà. A questo proposito si parla esplicitamente di «opportune iniziative perché i nuovi operatori possano attingere dal **bacino dei cassintegrati di Alitalia e SEA** o dalle **liste di mobilità territoriali**».

“UN EURO A PASSEGGERO” – La risoluzione riprende anche un argomento – definito orma “obsoleto” dal consigliere Pdl **Giorgio Pozzi** data l'imminenza del voto di fiducia alla Camera – già affrontato anche da **Cattaneo**. Si tratta dell'ipotesi di far **pagare un euro per ogni passeggero aeroportuale che transita a Malpensa** e girare poi direttamente **gli introiti ai comuni del sedime aeroportuale**. La proposta ricalca quella **dedicata a Roma** e inserita nella manovra finanziaria e poi nel maxi emendamento su cui il Governo ha posto la fiducia. Approvando la risoluzione il Consiglio impegna la Giunta ad avviare tutte le azioni necessarie con il Governo e il Parlamento affinché, in linea con quanto previsto per il Comune di Roma, «**un analogo provvedimento possa essere esteso ai**

comuni del sedime aeroportuale di Malpensa, così che parte di tali tariffe possa essere utilizzata per **opere di compensazione e di integrazione** dello scalo di Malpensa nel territorio circostante di concerto con gli enti locali e il Parco del Ticino». Articolo, quest'ultimo, criticato dal Pd. Con un emendamento della maggioranza è stata infatti tolta la frase **“senza ulteriori aggravii per gli utenti”** prima presente. «Con questa risoluzione – spiegano i consiglieri regionali **Stefano Tosi e Alessandro Alfieri** – si è aperta la strada **all'aumento delle tariffe per gli utenti dello scalo**».

TERZA PISTA – Nella risoluzione, al punto otto, appare anche la **“terza pista”** e su questo tema si è riaperta il **dibattito** fra le parti su **Vas** (Valutazione ambientale strategica) e **Via** (Valutazione d'impatto ambientale). La Giunta si trova da oggi nella condizione di mettere in atto azioni per garantire «un **inserimento ambientale dello scalo sempre più compatibile con il territorio** circostante, accompagnando e supervisionando la realizzazione degli interventi aeroportuali, quali ad esempio il **terzo/terzo e la terza pista**, necessari ad offrire un servizio di livello qualitativo e quantitativo maggiore. In particolare si dovrà **garantire il massimo raccordo fra la procedura di VIA degli interventi sullo scalo** (vedi terza pista, *ndr*) e la **procedura di VAS prevista per il Piano territoriale d'area**». È stato invece bocciato l'emendamento proposto dal democratico Tosi che chiedeva di **prevedere la valutazione ambientale strategica prima della valutazione del progetto della terza pista**, come richiesto anche ai sindaci del Consorzio Urbanistico Volontario Malpensa (CUV – Arsago Seprio, Cardano al Campo, Casorate Sempione, Ferno, Golasecca, Lonate Pozzolo, Samarate, Somma Lombardo e Vizzola Ticino).

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it